

Il vincolo

CIRCOLARE
DELLA CHIESA
EVANGELICA
VALDESE DI
PINEROLO



Anno 72 - Supplemento al numero 1- 2018
Ciclostilato in proprio - via dei Mille 1 - Pinerolo
www.pinerolovaldese.org
www.facebook.com/Valdesi.Pinerolo

Benvenuta, benvenuto!

Vogliamo raccontarti la storia valdese, in modo che tu possa eventualmente approfondire attraverso altre letture, visita il nostro sito: www.pinerolovaldese.org su cui troverai una bibliografia. Cerchiamo anche di ripercorrere, in queste paginette, le principali tappe del cammino ecumenico che ha attraversato la storia della città di Pinerolo e che oggi si apre al dialogo interreligioso ed interculturale.

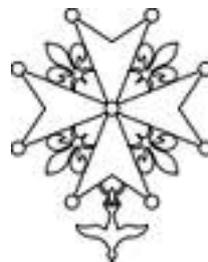
La Chiesa valdese di Pinerolo aderisce alla Chiesa valdese (Unione delle chiese metodiste e valdesi) che è presente in Italia, in Svizzera e nel Rio de la Plata. Oggi nel mondo le chiese del protestantesimo storico contano 450 milioni di membri, a cui aggiungere almeno 300 milioni di "nuovi evangelici".

Ti aspettiamo al tempio aperto!

CHIESA EVANGELICA VALDESE

Via dei Mille 1 - 10064 Pinerolo - (Torino)
past. Gianni Genre, tel. 0121 374867
ggenre@chiesavaldese.org

segreteria: chiesapinerolo@chiesavaldese.org
redazione: borpaolo@tiscali.it



Indice

Le tappe della nostra storia

Ecumenismo a Pinerolo

Credo, perché?

Diventare valdese, perché?

Le tappe della nostra storia

Origini: *nella storia e sino alla metà del XIX secolo la città di Pinerolo non conobbe una presenza valdese importante come quella delle valli Chisone, Germanasca e Pellice. Anzi, la sua posizione strategica fece sì che Pinerolo assumesse per secoli la funzione di primo avamposto contro il valdismo e che da essa partissero molte iniziative contro gli "eretici".*

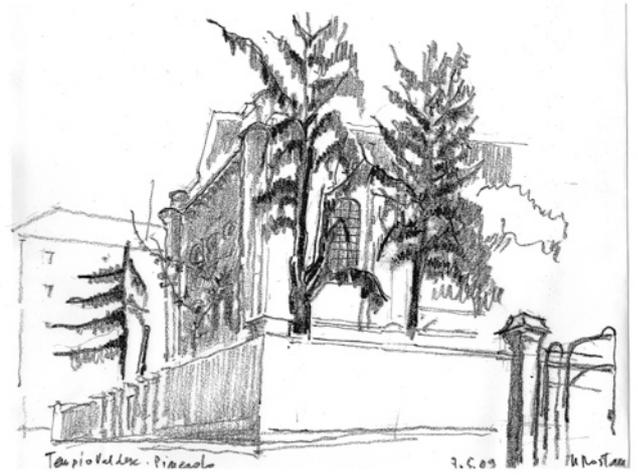
1174 - In seguito a crisi spirituale, Valdo, un ricco mercante di Lione, decide di donare i suoi beni ai poveri e di predicare l'Evangelo per le strade. Fa tradurre in lingua provenzale alcune parti della Bibbia. Non è ancora il diritto di predicare, riservato ai chierici.

1297 - Prima attestazione certa della presenza di valdesi nel Pinerolese.

1387 - Anche a Pinerolo è stabilito il Tribunale dell'Inquisizione.

Storia recente: *fino all'emancipazione (1848) ai valdesi non fu permesso risiedere fuori dei confini del "ghetto", tranne che per brevi periodi. La storia della comunità valdese a Pinerolo inizia dunque a metà Ottocento, dapprima in case private, quindi anche attraverso il culto pubblico, con la costruzione del tempio.*

1848 - Il 17 febbraio Il re Carlo Alberto promulga lo Statuto e le Lettere Patenti che riconoscono i diritti civili ai Valdesi ed agli Ebrei. I liberali piemontesi e molti vescovi cattolici del regno hanno preso una chiara posizione a favore di questo riconoscimento. Ma la polemica è aspra e movimenti reazionari non accettano quello che definiscono un riconoscimento dell'eresia.



1850 - Viene riconosciuta dalla Tavola Valdese la costituzione di una comunità a Pinerolo a Casa Monnet.

1860 - Il 29 giugno viene inaugurato il tempio valdese. Il suo aspetto, assai poco simile a quello di un edificio religioso, lasciò perplessi molti.

1886 - Su richiesta della comunità e con il pieno sostegno della Tavola, il Sinodo accoglie la Chiesa di Pinerolo come chiesa autonoma.

1927 - In un clima culturale ormai moderno si pone rimedio alla scarsa visibilità imposta alcuni decenni prima agli ingressi del tempio. Sono effettuati radicali lavori di restauro sia all'interno sia all'esterno.

1960 - In occasione del centenario del tempio viene creato un convitto per ragazzi e ragazze.

1984 - A Roma viene firmata l'Intesa tra la Chiesa valdese e lo Stato.

2000 - Viene restaurato l'esterno del tempio.

2005 - Il 27 gennaio viene posto nel giardino antistante il tempio, il monumento ecumenico alle vittime dell'intolleranza e della violenza.

2010 - Il 13 giugno si festeggia per il centocinquantesimo del tempio.

2015-2017 - Il falò del 16 è in Piazza d'Armi, con Patrocinio del Comune. Alta partecipazione della cittadinanza.

Ecumenismo a Pinerolo

Il monumento ecumenico alle vittime dell'intolleranza e della violenza è un esempio dell'iniziativa congiunta tra cattolici e valdesi - con il sostegno di istituzioni pubbliche e private - che si offre ai visitatori della città e ai suoi residenti. Ma non è certo l'unico.

La storia dell'ecumenismo, nel Novecento, si lega a due figure: Ugo Janni e Cesare Gay, attivo nella ACDG (Associazione cristiana dei giovani) che ospitò nella sua casa di Pinerolo, Ernesto Buonaiuti, cacciato in epoca fascista dalla chiesa cattolica e dall'università.

Più tardi, il cambiamento in senso ecumenico si verifica negli anni del Concilio, ma è un cambiamento lento. Nel 1970 nel Direttorio ecumenico per la diocesi di Pinerolo, promulgato dal vescovo Santo Quadri, si abbandona la tradizionale posizione del "ritorno" dei valdesi al cattolicesimo; si riconosce la validità del battesimo valdese; si definiscono in modo nuovo i matrimoni misti.

Con il documento *Matrimoni interconfessionali: indicazioni pastorali* del vescovo Pietro Giachetti (1981) si imbecca una strada nuova, seguita - nell'esperienza di base - da diverse coppie pinerolesi.

Questo portò, anni dopo, al primo dialogo ufficiale tra valdesi (e metodisti) italiani e chiesa cattolica (1997) e al testo applicativo: *Testo comune per un indirizzo pastorale dei matrimoni tra Cattolici e Valdesi o Metodisti* (2000).

Il rapporto tra chiesa valdese di Pinerolo e comunità di base è rimasto stabile in tutti questi anni. Nel lungo periodo in cui furono scarsi i contatti ecumenici con la chiesa cattolica "ufficiale", si trattò in pratica dell'unica relazione ecumenica.

Nel 1988, Pinerolo diventa una "capitale ecumenica": in vista della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani la nostra città viene scelta come sede per il gruppo di lavoro. L'ecumenismo ufficiale non trova ancora molti consensi e si decide per un'iniziativa ecumenica diaconale: si tratta del "Centro d'ascolto", che nasce nel 1992-93 e che si è rinnovato con l'"Emporio solidale". A questo si aggiungono gli scambi a livello giovanile, la preparazione della Spuc (Settimana per l'unità dei cristiani) e gli scambi di pulpito durante tutto l'anno e lo scambio del pane e del vino a Pasqua, ormai da alcuni anni.

Pinerolo ha mantenuto anche altre caratteristiche "di frontiera". Il dialogo con le altre chiese evangeliche è un elemento importante. Esistono buoni rapporti con le chiese dei Fratelli; esistono forme di collaborazione con gli avventisti ed i pentecostali "liberi" mentre vi sono alcune difficoltà con le Assemblee di Dio in Italia.

Con la Chiesa ortodossa, e con l'immigrazione rumena, i rapporti sono più recenti e fraterni. Un particolare "dialogo" si è stabilito nel tempo con persone immigrate di fede islamica, che talvolta partecipano al falò del 16 febbraio. E il dialogo continua...



Credo perché?

Diventare valdese, perché?

Proviamo a parlare della nostra fede, ecco diverse testimonianze di membri di chiesa e simpatizzanti, raccolte nella Settimana di evangelizzazione a Pinerolo, maggio 2014.

“Credo e mi meraviglio di credere”

“Credo in Gesù che è risorto”

“Credo che avere fede sia avere speranza”

“Credo perché Dio mi dà la grazia di credere”

“Credo perché il Signore mi conforta e mi sostiene tutti i giorni”

“Credo che la vicenda di Gesù Cristo sia il segreto della vita e del mondo”

“Credo per trovare le parole per dirlo e per dire la gioia in Gesù Cristo”

“Credo che il Signore è risuscitato, Egli è il Vivente in mezzo a noi”

“Credo per annunciare il Regno di Dio e crescere nella fede”



Attività nella Chiesa valdese di Pinerolo



- Culto evangelico ogni domenica mattina, alle ore 10
- Scuola domenicale (età 5-10 anni), ogni sabato pomeriggio, alle ore 15
- Precatechismo (età 11-13 anni) e Catechismo (età 14-17 anni)
- Unione femminile, ogni secondo giovedì del mese, alle ore 15
- Corale, ogni mercoledì, alle ore 20,45
- Studi biblici
- Gruppo teatro valdese

La Chiesa valdese di Pinerolo aderisce alla **Chiesa evangelica valdese (Unione delle chiese metodiste e valdesi)**: www.chiesavaldese.org

Concistoro: Paolo Bor (presidente), Flora Rolfo (vicepresidente), Annalisa Bosio (vicepresidente), Vanda Talmon (archivista), Gianni Genre (pastore), Milena Boccassini, Marina Bounous, Gustavo Fiorillo, Paola Geymonat, Franco Godino, Lidia Longo, Silvia Pastore, Paola Schellenbaum, Fiordalisa Travers, Paola Travers (membri).

Come contribuire: La Chiesa evangelica valdese si regge esclusivamente sulle contribuzioni e sui doni di membri di chiesa, amici e simpatizzanti, in Italia e all'estero. Per inviare le vostre offerte:

Concistoro Chiesa evangelica valdese di Pinerolo

IBAN: IT 91 D 03359 01600 100000118442

Oppure consegna a mano di un assegno o busta con contanti al pastore o alla diacona, ai cassieri o agli anziani del Concistoro. GRAZIE!